

Salute

Bimba colpita da paralisi cerebrale parla dopo il trapianto di staminali

Sta dando risposte positive la bambina di quattro anni affetta da paralisi cerebrale fin dalla nascita, che nel maggio scorso è stata sottoposta a un trapianto di staminali cordonali autologhe. Pur mantenendo la prudenza, parla di «risultati molto positivi» Irene Martini, direttore scientifico di SmartBank, la biobanca alla quale i genitori della piccola si sono rivolti per la conservazione delle staminali cordonali della figlia. La piccola, italiana, è stata sottoposta al trapianto lo scorso 21 maggio, ed è stata inserita nel trial clinico condotto da Joanne Kurtzberg, pediatra della Duke University di Durham, negli Stati Uniti. La piccola sta reagendo bene, con risultati definiti «fuori dall'ordinario», ha spiegato Martini. «Oggi, a distanza di cinque mesi dal trapianto, i risultati sono molto positivi sia nel linguaggio, perché la bimba si esprime con intere frasi e impara ogni giorno nuove parole, sia nel tono muscolare: sta imparando a muoversi con il deambulatore». I genitori della bambina avrebbero deciso per una seconda infusione di staminali autologhe, fissata per il prossimo dicembre. «I dati ci dicono che è ancora presto per dare risposte definitive, ma questo nuovo caso consente di ribadire che la ricerca che coinvolge staminali "etiche", cioè non derivanti dalla distruzione di embrioni, porta risultati tangibili e apprezzati dalla comunità scientifica, oltre che efficaci e sicuri per i pazienti», ha detto Paola Ricci Sindoni, presidente nazionale dell'Associazione Scienza & Vita. Prudente Bruno Dallapiccola, direttore scientifico dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma: «Ho grande fiducia nelle staminali, ma dopo soli cinque mesi è presto per cantare vittoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA